

Al Consiglio d'Istituto
Al Sindaco
All'Assessore Istruzione
All'Assessore Cultura
Al Consiglio Comunale

Ai Sindacati

CGIL CISL UIL SNALS COBAS

Al Dirigente dell'U.S.P. – BERGAMO
Al Dirigente dell'U.S.R. – MILANO
Alla Ministra del M.I.U.R – ROMA

Oggetto: Circolare n. 4, 15 gennaio 2009, art. 2.1 – considerazioni.

Ci troviamo di fronte a una normativa dall'impianto non emendabile che lascia presagire pesanti ricadute sul sistema scuola, mettendo in crisi l'identità professionale di tutti gli operatori del settore, nonché compromettendo il valore acquisito dell'autonomia delle singole scuole che subiscono severe interferenze in ordine all'attività didattica e organizzativa.

E' dalla metà degli anni '90 che si chiede ai sistemi di istruzione di educare istruire e formare in funzione di cittadini lavoratori dotati di conoscenze/competenze di base, ma anche specialistiche, capaci di fluidità e flessibilità cognitiva, disponibili al cambiamento, con competenze organizzative, relazionali e progettuali, capaci di valutare e di autovalutarsi, in grado di scegliere e decidere, abili nella comunicazione, nella cooperazione e nel problem solving, capaci di apprendere dall'esperienza. Su alcuni bisogni formativi che caratterizzano i giovani che crescono nella società della conoscenza si è molto insistito: strumenti e competenze per selezionare le informazioni, capacità di diagnosi del problema, lettura ed interpretazione delle situazioni, raccordo dinamico ed interattivo tra saperi scolastici ed extrascolastici, capacità di gestire la complessità e la progettualità.

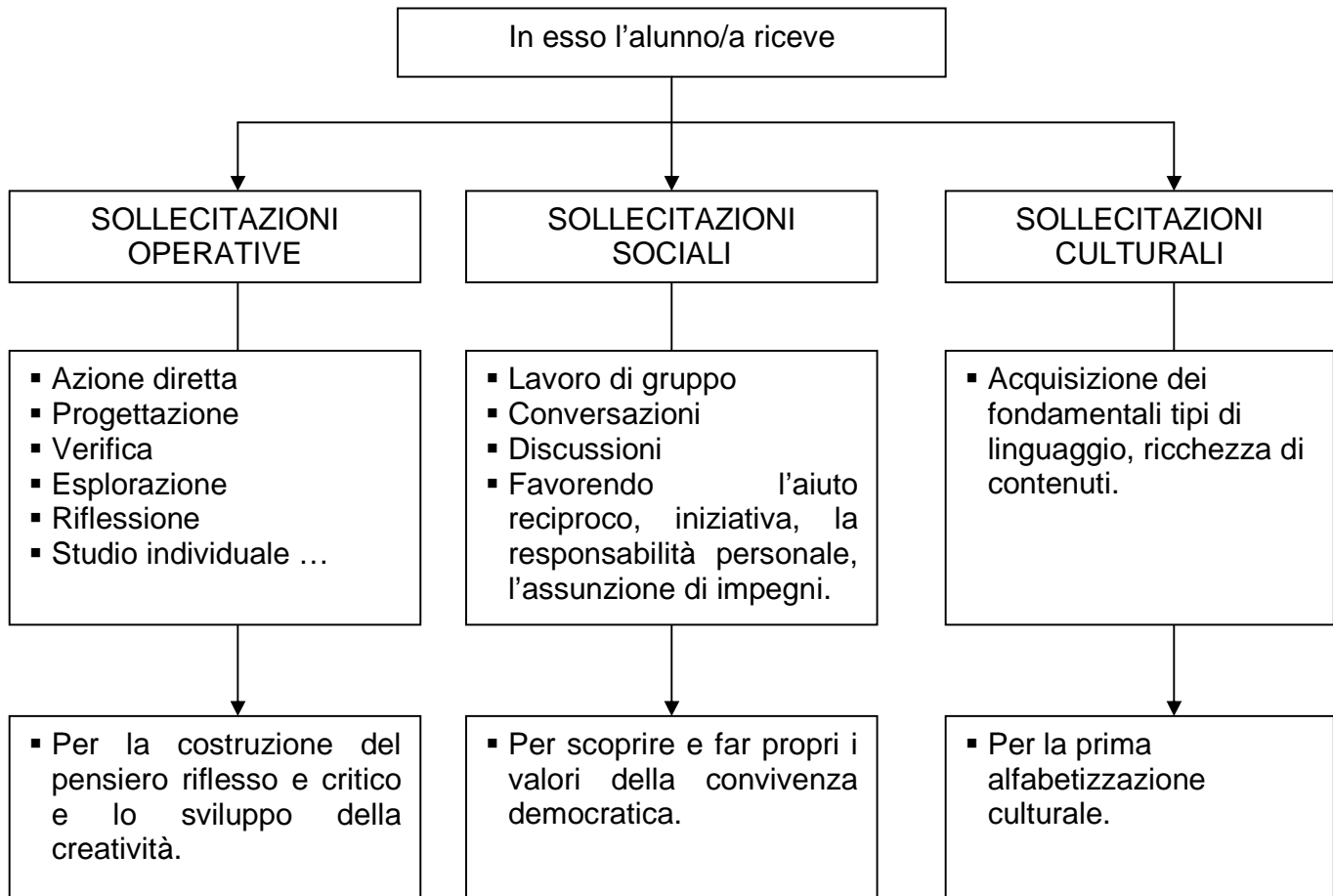
La scuola è il luogo di ricomposizione di conoscenze e competenze che l'alunno possiede già (non solo il luogo dove certificare ciò che la scuola trasmette e produce).

La conoscenza infatti la si (co-)costruisce, non si trasmette.

Per difendere la nostra capacità di interpretare, rispettare i bisogni e le aspettative degli alunni/e, nella loro dimensione socio-affettiva, relazionale, cognitiva e metacognitiva che ispirano i nostri percorsi educativo – formativi, riteniamo che l'azzeramento delle compresenze sottrae alla scuola risorse essenziali alla individualizzazione dell'insegnamento e può costituire un rischio grave di impoverimento del processo di apprendimento di tutti i bambini, da quelli con maggiori difficoltà alle eccellenze che, in classi eterogenee come sono le nostre, non troverebbero lo spazio per vedere valorizzata la loro individualità.

Intendiamo salvaguardare l'azione pedagogico – didattica garantendo agli utenti il compimento di un sempre più completo e proficuo intervento atto a consolidare e/o sviluppare quella strumentalità di base che parte dei discenti non ha ancora raggiunto nella piena competenza.

Il momento della compresenza determina lo spazio attentamente organizzato dal gruppo docente per offrire agli alunni/e studi ed esperienze per l'apprendimento e lo sviluppo della personalità.



I docenti hanno strutturato nell'orario scolastico degli alunni momenti durante i quali vengono pianificati piccoli laboratori mirati a favorire l'acquisizione di quelle abilità minime che i soggetti interessati non hanno ancora perseguito nella piena e/o adeguata completezza, nonché progettualità atta ad offrire diverse e diversificate attività durante le quali la persona alunno sviluppi la propria comunicazione attraverso diverse tipologie di linguaggi.

Mediante l'impiego delle compresenze programmate nell'orario settimanale, vengono quindi composti gruppi eterogenei, ma al tempo stesso omogenei, all'interno dei quali gli alunni coinvolti sono presenti a rotazione, a seconda delle esigenze organizzativo – didattiche, affinché vengano migliorate l'acquisizione, lo sviluppo, il rinforzo, nonché il consolidamento di conoscenze.

Nel piccolo gruppo l'insegnante operante interviene in maniera ancora più specifica nella struttura cognitiva del bambino, procurando maggiori stimoli che favoriscano il discente nel creare un nuovo ordine alla sua esperienza. Inoltre, mediante strategie e varie attività prestabilite in sede programmatica settimanale, i docenti si servono degli interessi e delle motivazioni trasmessi dagli alunni per poter intensificare e valorizzare l'interesse cognitivo evidenziato, consentendo in questo modo di assegnare compiti adeguati alle loro reali capacità.

Nella Scuola Primaria di Verdello, scuola a TEMPO PIENO, si sono in questi anni sviluppati e sempre più consolidati alcuni particolari percorsi didattici tra cui occorre ricordare:

- laboratorio di animazione teatrale
- laboratorio di informatica
- laboratorio di scienze in collaborazione con il Museo della scienza e della tecnica di Milano
- laboratorio di pratica espressiva e creativa
- laboratorio di musica
- laboratorio di psicomotricità.

In questi anni si è vissuta un'originale esperienza di utilizzo di insegnanti in una logica di "laboratorio di Istituto" intesa come momento di ampliamento, approfondimento e diffusione di precise professionalità e competenze presenti nel Collegio Docenti.

Il clima entro cui ha potuto prendere corpo un percorso tanto articolato resta, pur tra talune contraddizioni, fortemente vivo e spinge l'Istituto Comprensivo di Verdello a tenere ferma la volontà di continuare sulla strada dell'innovazione e della ricerca-azione.

In tal senso basterebbe ricordare che quanto delineato permea in profondità le attuali scelte operativo-concrete dell'Istituto (orari, modalità organizzative...).

Molti percorsi didattici si sono ampiamente consolidati e diffusi anche attraverso vari momenti di autoaggiornamento, inoltre molte esperienze realizzate sono state supervisionate da organi competenti, segnalate e pubblicate sui riviste.

In particolare e nel dettaglio:

- **LABORATORIO DI INFORMATICA: attivo da 13 anni**

L'intervento dell'insegnante esperto è finalizzato alla gestione delle attività multimediali, in uno spazio appositamente strutturato e affinato negli anni, costituito da 24 + 12 postazioni, con gli alunni di tutte le classi su specifici progetti, da realizzare con gli insegnanti di classe che ne assicurano l'integrazione con i Piani di studio.

Oltre alle attività riferite alla produzione di ipertesti, all'uso di applicativi standard (Paint, Word, Amico...) all'uso di programmi didattici disciplinari, è prevista un'estensione degli interventi anche con l'utilizzo di Internet.

- **LABORATORIO TEATRALE: attivo da 23 anni**

Tutte le classi sono coinvolte in una modalità di lavoro trasversale, con l'intervento dell'insegnante interno esperto, per un approccio di tipo psicomotorio nel primo ciclo e per l'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, che privilegiano il fatto teatrale vero e proprio, nel secondo ciclo. Si realizzano spettacoli di "teatro danza", narrazione, teatro di figura e d'attore, eventi multimediali che vedono gli alunni impegnati nelle manifestazioni di "Scuola Aperta" di fine anno e coinvolti nella partecipazione a concorsi e manifestazioni provinciali e regionali. L'insegnante esperto interviene direttamente in tutte le classi della Scuola Primaria, a supporto degli insegnanti.

- **PROGETTO MUSICA attivo da 28 anni**

La nostra scuola ha progettato un'attività di Educazione Musicale per i bambini. Il progetto si articola in attività che si svolgono in orario scolastico, rivolte a tutti i bambini dell'Istituto. Insieme allo sviluppo delle competenze musicali dei bambini e delle acquisizioni didattiche degli insegnanti, si mira attraverso la musica a migliorare il clima generale delle classi e della scuola e i rapporti tra gli allievi e gli insegnanti. L'intervento vuole sviluppare la didattica della comunicazione, l'igiene vocale e la cura della voce. Nel primo ciclo le attività sono orientate alla scoperta e alla formalizzazione di parametri sonori, all'introduzione dei primi elementi di notazione musicale e alla produzione di filastrocche, canti e piccole strutture coreografiche. Nel secondo ciclo si potenziano l'aspetto espressivo e creativo e le competenze esecutive. Al termine

dell'anno scolastico e in momenti intermedi si realizzano melofiabe, melofarse, concerti vocali e strumentali, e si promuovono e realizzano, concerti in occasione di particolari ricorrenze e la partecipazione a eventuali concorsi locali e nazionali.

▪ **SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO**

La psicopedagoga è una risorsa interna alla scuola che fornisce:

- servizio di consulenza
- Azione di coordinamento nell'uso delle risorse dentro la scuola e nel territorio e di raccordo interistituzionale
- sostegno tecnico e progettuale.

Gli ambiti di intervento possono essere raggruppati in tre AREE:

- DISABILITÀ - inclusione alunni diversamente abili, coordinamento docenti sostegno
- CONTINUITA' EDUCATIVA
- DISAGIO - rapporti con equipe medico-psico-sociali del territorio, interventi psico - pedagogici sugli alunni/e, supporto agli educatori : genitori e docenti.

▪ **INCLUSIONE ALUNNI/E IMMIGRATI**

Il progetto di inclusione degli alunni stranieri è stato strutturato al fine di:

- facilitare il rapporto famiglia-scuola
- favorire l'inserimento psico-sociale dei bambini stranieri nella classe e nel nostro paese
- strutturare un adeguato sostegno linguistico volto a far acquisire gli elementi di base della comunicazione e della lingua, utili per relazionarsi positivamente con il contesto sociale e con gli apprendimenti disciplinari
- collaborare insieme agli insegnanti di classe per attività a carattere interculturale, secondo le indicazioni della normativa vigente.

Il progetto si propone di raggiungere:

- l'integrazione, per realizzare momenti di accoglienza e per conoscere valori culturali diversi
- l'interazione, come scoperta delle differenze e delle analogie tra individui e gruppi
- la relazione, che facilita e promuove il cambiamento e lo scambio reciproco
- l'inclusione sociale e scolastica.

In assenza di queste condizioni la scuola pubblica statale rischia di essere resa più povera: senza autonomia culturale, didattica e organizzativa si potrà ancora parlare di qualità?

Con il presente documento vogliamo portare a conoscenza il nostro disagio per l'incertezza e l'impovertimento che la nostra scuola e la scuola italiana si troveranno a subire, per questi tagli indiscriminati, ma anche per l'ennesima incursione del governo di turno che non tiene conto dei tempi della scuola e del progresso anche virtuoso che ogni scuola esprime.

Ne consegue la necessità di una scuola "organizzazione" fatta di azione collettiva, non di individualismo, una scuola Istituzione (non un'agenzia che fronteggia le emergenze), che goda di uno stato di legittimazione generalizzato, perché è chiaro che è la scuola che aiuta a crescere e a tenere insieme la comunità sociale. Una scuola che produce un servizio composito, la cui componente principale è l'insegnamento.

Questa concezione di scuola ha bisogno di risorse adeguate affinché possa realizzarsi un sistema funzionale alle attese ed ai desideri, ai bisogni, ma anche ai sogni dei nostri giovani cittadini.

Verdello, li 6 febbraio '09

I Docenti
Istituto Comprensivo Verdello